



Ma dove avrò messo la relazione per il libretto del CAI di quest'anno? Aspetta, forse è nel cassetto del mobile in sala, aspetta che guardo.... questa è la copia del bollo della macchina, qua ci sono scartoffie senza senso che forse un giorno riuscirò a buttare, carte, carte e ancora carte... guarda guarda, un vecchio programma del CAI della nostra sezione, è datato 1990.

Sono già passati venticinque anni, da non credere, sembra ieri.

Guarda un pò, una gita del Family CAI; già, a quegli anni era nato da poco, Enzo capogita, ma aspetta era quel giro che.... quasi quasi metto in macchina gli scarponi, due cose nello zaino e vado a rifare questa escursione, la stagione è un poco in là, ma sarà comunque stupendo.

Parcheggio, metto gli scarponi e inizio il mio giro con il vecchio libretto che mi fa da guida. Dopo quasi un'ora incontro un gruppo di giovani, che mossi da compassione per la mia età, mi fanno passare. Allora chiedo da dove vengano e dove stiano andando e scopro che sono un gruppo di ragazzi dell'alpinismo giovanile di una Sezione lontana, con i loro accompagnatori.

Un breve saluto e poi via, ancora su, verso quei panorami che ti riempiono il cuore di serenità e di gioia in una domenica fredda, ma pur soleggiata, dove, solo, ripercorro quella gita, anche se ad un certo punto ho fatto una "variante" per godere ancora più a lungo di quella giornata tutta da respirare a pieni polmoni.

Arrivo sotto ad una parete verticale che solo a guardarla mi fa girare la testa, pochi passi più in là due ragazzi, anzi un ragazzo e una ragazza che armeggiano le loro corde e la loro attrezzatura per salire la parete.

-Ma ragazzi non vi pare un poco freddo per quest'impresa?-

-No, no, abbiamo il cuore caldo e quando vediamo una parete così siamo già in ebollizione!

Girando la testa vedo riposta su di un sasso una felpa con lo stemma del CAI, allora chiedo se siano istruttori del CAI e

con composta fierezza mi rispondono di sì.

Un saluto e poi su verso una parte del percorso che apre a una panoramica straordinaria, verso cime innevate con una cornice che nemmeno il più grande dei pittori saprebbe dipingere.

Una sosta per godere di tutto ciò, un morso ad un panino e di colpo sulla montagna di destra mi pare di scorgere qualcuno: che sia qualcuno che va a fare sci alpinismo?

Aspetta, ho anche il binocolo.... si sono quattro e stanno salendo, non manca neanche tanto, quasi quasi mangio un altro panino e aspetto che vengano giù.

Che meraviglia, che invidia, pennellano la neve come degli artisti alle prese con una tela: precisi, senza errori, con un'eleganza da fare invidia, sono già giù! Bravi, mi avete regalato, sia pur di lontano, una emozione irripetibile.

Su lo zaino e avanti. Non manca molto al punto destinato da dove mi godrò ancora panorami mozzafiato e respirerò ancora questa pace e questa serenità.

Si fa tardi devo rientrare! Giù per un sentiero diverso, più ripido, ma più corto, incontro un gruppo di escursionisti che mi invitano ad una proiezione della loro sezione; due battute, un saluto e via verso il parcheggio dove arrivo stanco, ma soddisfatto del giro che ho fatto e che mai avrei pensato di fare, se non fosse stato per quel vecchio programma e per quella gita del Family CAI.

Le luci in lontananza dei paesi mi ricordano i presepi di montagna straordinariamente belli per la loro semplicità, ripercorro ancora una volta la giornata, con gli incontri, con i panorami, con la gioia di essere stato là.

Arrivo a casa e ripongo le cose, salgo e.... la relazione per il libretto del CAI dove sarà?

A tutti voi cari soci e cari amici, auguro di trovare in fondo ad un cassetto la gioia e la voglia di vivere sempre di più la montagna, magari con la nostra Sezione.

Un abbraccio.

Sergio Soldan

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Velio Soldan
Pieve di Soligo

Organico al 31/12/2014

SOCI ORDINARI 282
SOCI FAMILIARI 116
SOCI GIOVANI 41

Istruttori Sci-Alpinismo	2
Istruttori Alpinismo	3
Istruttori Naz. arrampicata libera	1
Istruttori Arrampicata libera	2
Istruttori Sezionali Sci-Alpinismo	2
Istruttori Sezionali Alpinismo arrampicata	9
Accompagnatori Alpinismo giovanile	1

Componenti il Consiglio Direttivo 2013/2015

SOLDAN SERGIO	- Presidente
GALLON DANTE	-Vice Presidente
ANDREOLA MICHELE	- Vice Presidente
BOTTEGA LUCIO	- Segretario
FREZZA BRUNO (val)	- Tesoriere

Consiglieri - Responsabili Settori

ANDREOLA CLAUDIO	FREZZA BRUNO
DE BASTIANI NICOLA	FAVERO GIANNETTO
DEL PIO LUOGO GIANNI	FORNASIER ALESSIO
FIORIN GIUSEPPE	MENEGHEL FABIO
MARIN MARIO	NARDI ENRICO
PERENCIN MARCO	TRINCA FEDERICO
ZACCARON WALTER	

ESTRATTO STATUTO E REGOLAMENTO GENERALE

OBBLIGHI DEL SOCIO

Art. 9 dello Statuto:

Ciascun Socio ordinario, familiare e giovane deve corrispondere alla Sezione presso la quale è iscritta una quota associativa.

Art.13 del Regolamento Generale:

L'appartenenza al Club Alpino Italiano implica l'obbligo di osservare lo statuto, il regolamento generale e le norme emanate dagli organi sociali.

Art.19 del Regolamento Generale:

Chi ha cessato di far parte del sodalizio per morosità non può rientrare nell'associazione conservando l'anzianità d'iscrizione se non previo pagamento alla Sezione presso la quale era iscritto delle quote arretrate.

DIRITTI DEL SOCIO

Art.12 del Regolamento Generale:

- 1) Usufruire dei rifugi del C.A.I. a condizioni preferenziali rispetto ai non soci.
- 2) Usufruire dei rifugi di altre associazioni nazionali ed estere con le quali il C.A.I. ha stabilito trattamento di reciprocità.
- 3) Usufruire del materiale tecnico, bibliografico e fotocinematografico degli Organi centrali, Sezioni e Sottosezioni, a norma di regolamento.
- 4) Usufruire delle polizze assicurative per Responsabilità Civile e Soccorso Alpino durante le attività sezionali.
- 5) Usufruire di Assicurazione Infortunio personale a costo ridotto.
- 6) Avere libero accesso alle sedi delle Sezioni e Sottosezioni.
- 7) Ricevere le pubblicazioni in regola con l'iscrizione.
- 8) Fregiarsi del distintivo sociale.

ISCRIZIONI AL C.A.I.

- 1) n.2 fotografie.
- 2) Compilazione e firma di una domanda d'iscrizione, con i dati anagrafici, codice fiscale, ed indirizzo esatti.

Nuova iscrizione (tessera, distintivo, regolamento): quota annuale + € 4.

TESSERAMENTO 2015

Soci ordinari € 4200 - Soci familiari € 22.00 – Soci giovani € 15.00

Soci ordinari dai 18 ai 25 anni tariffa agevolata euro 22,00

Nel costo del bollino è compresa l'assicurazione infortuni durante le attività sezionali (gite, corsi, ecc).in caso di morte € 55.000 – invalidità permanente € 80.000 – rimborso spese mediche € 1.600

Con integrazione di 4 euro

In caso di morte € 110.000 – invalidità permanente € 160.000 – rimborso spese mediche € 2000

I soci ordinari riceveranno le seguenti pubblicazioni: "La Rivista del CAI", "Lo Scarpone", "Le Alpi Venete".

La nostra sezione ha pensato di dare una agevolazione ai soci che partecipano alle nostre gite e che consumano il pasto nei rifugi CAI dove non è contemplato lo sconto, verrà rimborsato l'importo di € 3 a pasto direttamente dal capogita con la sola esibizione dello scontrino. Il rimborso vale per i soli pasti

SI RACCOMANDA DI RINNOVARE IL BOLLINO ENTRO IL 31/03/2015

PER NON INTERROMPERE LA VALIDITA' DELLE ASSICURAZIONI

'REGOLAMENTO ESCURSIONI

- 1 - Ogni escursione verrà pubblicizzata mediante manifesti e verranno messe in evidenza eventuali variazioni sul programma sul sito internet
- 2 - La partecipazione è libera per i Soci di tutte le Sezioni del C.A.I., ai familiari ed anche ai non soci.
- 3 - Le escursioni verranno presentate presso la sede del C.A.I. al mercoledì sera precedente alla escursione, dal Direttore della escursione.
- 4 - Le iscrizioni vanno fatte in sede o presso gli incaricati indicati in calce alla relazione della escursione.
- 5 - Il termine delle iscrizioni è il mercoledì precedente alla escursione, fino ad un massimo di 46 posti.
- 6 - Ogni escursionista dovrà avere un equipaggiamento adatto al tipo di escursione.
- 7 - Il Direttore della escursione ha la facoltà ed il dovere di escludere dalla escursione o da un itinerario coloro che non avranno un equipaggiamento adatto o non dessero affidamento di superare le difficoltà previste.
- 8 - Il Direttore della escursione potrà prendere qualsiasi decisione opportuna per la migliore riuscita della escursione stessa.
- 9 - Durante la escursione potranno essere decise variazioni del programma per il maltempo o cause di forza maggiore.
- 10- Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed osservanza delle indicazioni e dei consigli del Direttore della escursione.
- 11- Con il solo fatto di iscriversi alla gita, i partecipanti accettano ed osservano le norme del presente regolamento ed, in conformità a quanto dispone l'Art.12 dello Statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i Direttori di escursione da ogni e qualunque responsabilità di qualsiasi genere per incidenti che potessero verificarsi nel corso della Manifestazione.
- 12- E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti, che sarà stabilito di volta in volta.
- 13- I ragazzi al di sotto dei 14 anni, soci e non soci, godranno di una riduzione della quota di partecipazione.
- 14- L'assicurazione prevista dal C.A.I. risponderà solo per i Soci in regola con il tesseramento.

SI RACCOMANDA LA PUNTUALITA'

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Per itinerari di tipo escursionistico vengono valutati quattro distinti livelli di classificazione, di conseguenza la scala C.A.I. differenzia l'impegno richiesto degli itinerari in sigle.



TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere, o comodi sentieri, ben evidenti e che non pongono problemi di orientamento.

Richiedono comunque una minima conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.



ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri segnalati.

Possono svolgersi su pendii ripidi, i tratti esposti sono in genere protetti da barriere o cavi.

I passaggi brevi su roccia non devono essere esposti ne eccessivamente faticosi.

Richiedono un certo senso dell'orientamento del territorio montagnoso equipaggiamento adeguati e allenamento alla camminata.



ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari con idonea attrezzatura.

Terreni misti, roccia, erba, piccoli nevai, tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche.

Necessitano esperienza di montagna e buona conoscenza dell'ambiente montuoso,

passo sicuro, assenza di vertigini è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni-dissipatore-imbragatura-cordini).



ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per itinerari attrezzati o vie ferrate dove vengono richiesti dispositivi di autoassicurazione al fine di preavvertire l'escursionista delle difficoltà del percorso.



Riconoscimenti

Ai soci con 50 e 25 anni di iscrizione continuata all'associazione. Complimenti!

Aquile d'oro venticinquesimo 2014

BALLANCIN CARLA



BOTTEGA LUCIO



BREDA MARILENA



CALDERARI DANIELA



DE LORENZI MARIA CHIARA



DE NONI GIULIANA



FIORIN GIUSEPPE



PASTORE SERENA



PIERDONA' LINO



TRINCA VITTORE



MONTAGNA TALISMANO DELL'AMICIZIA

4° memorial "Giovanni e Massimiliano"

gesti, musica, canto e parole

sabato 23 maggio ore 20,30

(luogo da destinarsi)

VIVERE IL CAI

Il titolo è una nuova iniziativa dell'anno appena trascorso. Si è svolta all'auditorium Battistella Moccia di Pieve ad inizio anno.

Perché ? Semplice, ma non troppo, la risposta.

Il “montanaro” è spesso inteso come “solitario”, a volte la solitudine affascina, poi però goduti anche questi momenti si sente la necessità di condividere gioie e sacrifici, oppure si decide ancor prima di affrontarli di scoprirli assieme. E' il fascino della montagna, delle scoperte, dell'avventura a volte, a farci iniziare nuovi percorsi. Ed il CAI in questa direzione lavora.

La nostra sezione, come vedete dal libretto, annovera un bell'organico, più di 400 iscritti, diversi istruttori nelle diverse discipline alpine (alpinismo, escursionismo, arrampicata, scialpinismo...), tante attività che si muovono parallelamente tra loro e/o in collaborazione con altre sedi a noi limitrofe.

Si richiedeva a questo punto un momento di sintesi per capire cosa stiamo facendo, dove vogliamo andare. Un momento che oltre ai soci coinvolgesse e si presentasse anche alle realtà locali, intese sia come organizzazioni che come singoli.

Da qui l'idea di una proiezione annuale sulle attività svolte, nei vari ambiti, ed in concomitanza la presentazione del libretto di “sezione” con il programma dell'anno a venire.

Idea battezzata: VIVERE IL CAI

Da queste pagine quindi l'invito a tutti di “partecipare” alla vita del CAI, aderendo all'associazione e alle sue attività. E' bello andare in montagna, è bello andarci in compagnia, è bello creare e lasciare le condizioni perché tanti altri ci possano andare. Se siamo in tanti e ognuno ci mette un poco del suo sarà più facile e possibile.

Buone uscite a tutti ! *Claudio*

Foto: serata 2014



Escursioni particolari

LA GIOIA DELLA COLLABORAZIONE

Anche la nostra sezione, come tante altre, organizza uscite ed escursioni per i propri soci. Abbiamo cercato, già da alcuni anni, di effettuare delle uscite in compagnia con altre associazioni, sia del nostro territorio, sia al di fuori di esso. Due sono le testimonianze che nel 2014 vanno ad aggiungersi a questo carnet della “collaborazione”.

La prima ai laghi di Plitvice, in Croazia, in collaborazione e partecipazione con il Cai di Motta di Livenza con gli amici del Platak (CAI) di Fiume, e rappresentazione comunità Italiana Fiume, ottimi padroni di casa e guide di questa uscita. Un pullman carico di 50 partecipanti che ci ha condotto a questa tre giorni a passeggio in un ambiente naturale veramente unico, affascinate nei panorami delle sue acque e della sua vegetazione. Patrimonio dell’Unesco, riserva integrale dove la natura si conserva nel suo completo ciclo vitale. La complicità di un tempo meteorologicamente non bello nel primo giorno ha favorito la reciproca conoscenza tra i partecipanti, che nel convivio serale e nel dopo convivio ha trovato la sua massima espressione e fertilità. I giorni successivi il buon tempo ha permesso poi le escursioni programmate, gustando così la bellezza e la tranquillità della natura di quel luogo incontaminato.

Seconda uscita con il gruppo Alpini di Farra di Soligo. Meta il gruppo del Civetta, da Alleghe a Pala Favera su tre diversi percorsi. La collaborazione con il gruppo di Farra è iniziata lo scorso anno. Gruppo sensibile alla conoscenza dei percorsi alpini, da più di vent’anni organizza annualmente questa uscita coinvolgendo un sempre più crescente numero di persone, 107 quest’anno.

Nonostante la stagione non propizia, il 6 luglio il tempo è stato “buono” dando così le basi per una “buona” uscita. Le tardive nevicate primaverili hanno lasciato emozioni nuove anche sul terreno estivo, i percorsi adatti a capacità diverse, il clima festoso della gita hanno coronato con buon successo l’esperienza sia nell’aspetto “montanaro” che in quello “sociale. La ritardata fioritura ha poi dipinto quel quadro di profumi e colori che solo le “scarpinate” sanno esprimere.

La risaputa ospitalità “alpina” con tanto di “anguriata” prima e “pan e sopressa” poi, ha dato conferma di quanto sia semplice e soddisfacente passare una giornata in compagnia.

Entrambe le esperienze, come vedete dal programma 2015 saranno riproposte su mete naturalmente diverse.

Con questo cogliamo l’occasione per invitare altri a condividere la vita associativa del CAI, non basta essere iscritti e percorrere poi autonomamente i propri sentieri, la condivisione porta spesso a delle positive e belle esperienze come queste!

Claudio



La Val Breguzzo...era da un bel po' che avevo la curiosità di entrarci...d'inverno. E siamo qua un sabato mattina dal tempo incerto, ma con promesse di schiarite, diretti al Rifugio Trivena...

Tanta neve fresca, fin troppa...alberi bianchi...masi coperti...Mah, vedremo...

Per entrare al piano terra del rifugio dobbiamo scendere un paio di metri su una scala scavata nella neve.

Un'ottima accoglienza...del resto ci sono ben poche persone.

Si mangia!... tanto è sempre nuvoloso ed ora nevischia pure...

Però che ne dite? Il pomeriggio è ancora lungo e si vede un fazzolettino azzurro su in alto...

Sì, proviamo. Al massimo torniamo seguendo le tracce di salita...

Ne è venuta fuori una fantastica escursione al Creper Vac, seppur senza gli ultimi 50 metri della cima...troppo carichi e pendenti.

Una salita proiettata nell'azzurro sopra le nuvole ed una discesa...da

urlo...pressoché sempre al sole: previsioni perfettamente azzeccate.

La mattina seguente il tempo è splendido...non c'è traccia di nuvole...non possiamo che dirigerci verso la cima più alta della valle: il Cop di Breguzzo.

Su...su...un anfiteatro di candide cime...ce n'è per tutti...anche se al momento non si vede tanta gente in giro...

Un ripido canalino adduce all'enorme circo superiore...ma, anche qui, i pendii ci sembrano troppo carichi...dietro front e cambio meta...su per la Val del Vescovo, sotto osservazione di numerosi camosci che lassù in alto si stanno spostando sui pendii laterali.

Attraverso le Porte di Danerba raggiungiamo la Cima di Danerba con uno splendido finale alpinistico sulla cresta sommitale.

Panorama di cime a 360 gradi..."quanto lavoro da fare", direbbe qualcuno...in fondo verso nord emergono Adamello e Presanella...più a est le bastionate del Brenta...

E poi giù...e giù...a pennellare la farina...

Uno splendido fine settimana...non c'è che dire! Questa valle ha superato le mie aspettative e senz'altro meriterà altre visite...non mancheranno nuove cime e canali. *Gabriele*



DUE GIORNI SULLE “PRESE”, E NON SOLO, CON GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Si è concluso con la consegna di un diploma nominativo ad ogni alunno il “mini corso” di introduzione all’arrampicata, organizzato dalla nostra sezione insieme alla scuola di arrampicata Le Maisandre, che ha coinvolto la classe quarta e quinta della scuola primaria di Falzè di Piave.

I due sabati interessati sono stati il 5 e 12 aprile 2014 con due ore per classe ogni volta.

Nel primo abbiamo presentato l’attività della nostra sezione e della scuola di arrampicata, i materiali che vengono impiegati nella stessa, illustrando al meglio la progressione in sicurezza e le regole da rispettare, non solo nell’arrampicata, ma anche nel frequentare la montagna.

La giornata è proseguita dividendo i diciotto alunni della quarta in tre gruppi che hanno ruotato in attività diversificate per l’acquisto o il consolidamento dell’equilibrio fino ad arrivare all’arrampicata vera e propria attraverso le strutture della nostra sezione.

Lo stesso programma è stato fatto per i diciannove alunni della classe quinta.

Il secondo sabato è stato imperniato maggiormente sull’arrampicata e sulla ricerca dell’equilibrio soprattutto grazie all’uso della fettuccia che ci ha aiutati molto perché ci ha permesso di introdurre l’attività come gioco.

A conclusione del secondo sabato abbiamo illustrato il lavoro del soccorso alpino, grazie al prezioso contributo del responsabile della stazione Prealpi Trevigiane SA 32.

Il bilancio di questi due sabati è stato più che positivo e ha riportato la nostra sezione nelle scuole dopo parecchi anni di lontananza.

Un grazie va alla scuola “Maisandre”, al soccorso alpino Prealpi Trevigiane SA 32 e a tutti gli istruttori e volontari che hanno permesso la realizzazione delle due giornate, in un clima di collaborazione reciproca.

Credo però sia altrettanto importante e doveroso ringraziare gli insegnanti della scuole primarie di Falzè che hanno sostenuto il nostro progetto fino alla sua realizzazione, con piena soddisfazione nostra, ma anche loro, tant’è che hanno già chiesto la nostra disponibilità per l’anno venturo.

Non tralasciamo certo gli alunni che hanno vissuto una esperienza nuova poco conosciuta che ci ha permesso di riportare il nome del CAI nelle scuole e divulgare la montagna come passione in tutti i suoi aspetti, ma soprattutto in sicurezza.

Sergio





CONCERTO DI NATALE

“ il CAI per l’AIL”

Anche la nostra sezione CAI, come tante altre associazioni del territorio dedica una parte delle sue attività per sostenere chi opera nel campo del volontariato con cadenza quotidiana.

E' così che da 18 anni il CAI da una mano all'AIL(Associazione Italiana contro le Leucemie) nella raccolta di fondi per questa associazione che si occupa dei malati da Leucemia, nell'assistenza ai malati, alle loro famiglie, alla ricerca e agli investimenti in strumentazione scientifica nel settore di competenza.

Dalle serate iniziali sulla montagna, col passare degli anni si è arrivati a proporre ed organizzare i ”Concerti di Natale”, da Pieve di Soligo , dove l'iniziativa ha avuto origine si è passati a spaziare sul territorio limitrofo arrivando in questo Natale 2014 a Miane, presso il ben restaurato Auditorium “ J. Antiga”.

La serata del 14 dicembre ha proposto un programma diverso dal solito: impegnato, serio, divertente e solidale.

Sono così saliti sul palco: il coro “Improvvisando”, 22 voci dirette dal M° Marco Fontanive e l'attore comico Franziskus Vendrame. Il coro esecutore di un repertorio eterogeneo e forte di esperienze nazionale ed internazionali, ha saputo catturare l'attenzione del pubblico fino al coinvolgimento. Non da meno Franziskus, coneglianese, uscito dal laboratorio di Zelig, comico ma non solo, attore, narratore, mimo capace di far ridere e pensare, senza banalità ma con reale semplicità. Tutto integrato nel tema di una serata voluta per portare attenzione e solidarietà concreta a chi nella vita ha conosciuto anche la sofferenza. Presenti e testimoni il presidente dell'Ail di Pieve di Soligo e l'assessore ai servizi sociali del Comune di Miane che ha gentilmente ospitato la manifestazione.



26 OTTOBRE 2014

INCONTRO INTERSEZIONALE

La bellissima cornice delle Prealpi trevigiane –bellunesi ha accolto, in una stupenda domenica di sole, l'incontro INTERSEZIONALE 2014.

Presso la “Casera Soldan”, all'incrocio tra la Val Fredda e il Vallon delle Cave, ci siamo riuniti per il biennale appuntamento con gli amici del Cai di Fiume, la Comunità Italiana di Fiume, il Platak di Fiume, le sezioni CAI di Vittorio Veneto, Conegliano, Motta di Livenza, le nostre Scuole Intersezionali di Arrampicata e Scialpinismo, gli amici della SAT di Mezzocorona e varie rappresentanze di Associazioni e Comuni con cui la Sezione “Velio Soldan” di Pieve di Soligo in questi due anni ha collaborato e sviluppato dei progetti per la salvaguardia e la promozione del territorio.

La giornata è iniziata con il ritrovo di tutti i partecipanti nella bella cornice della Piazza di Cison di Valmarino per poi trasferirsi in visita guidata al “Parco Archeologico Didattico del Livelet” di Revine Lago.

Qui gli ospiti hanno avuto il piacere di immaginarsi in una realtà neolitica dove l'andar in montagna era solo a scopo di caccia e non di conquista di qualche cima. L'interessante percorso fra le palafitte con la lodevole spiegazione della guida e il toccare con mano attrezzi e arnesi di quei tempi ha reso molto piacevole ed interessante la visita a tutti gli ospiti presenti.

Il cuore dell'incontro in Casera Soldan, la condivisione di un buon piatto di fagioli, due chiacchiere in compagnia conoscendo nuove persone e scambiandosi emozioni e ricordi di quante persone nel passato avevano condiviso momenti come questo e grazie a loro possono essere vissuti tutt'oggi.

La giornata si è conclusa con la consegna, a ricordo della giornata, da parte del presidente della Sezione di Pieve, Sergio Soldan, a tutti gli ospiti, di una riproduzione delle mappe originali austriache di fine 1700 del comune di Cison di Valmarino e di Pieve di Soligo.

Foto di gruppo e poi un caloroso saluto e un arrivederci al prossimo appuntamento del 2016.

Michele





Scuola
Intersezionale
di Alpinismo e
Arrampicata Libera
"Le Maisandre"



Club Alpino Italiano
Scuola di Alpinismo e Arrampicata Libera "Le Maisandre"
Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, San Polo di Piave

"Le Maisandre" ha appena compiuto diciotto anni e quest'anno saranno passati anche diciotto dal primo corso di Alpinismo. Mi piace pensare alla scuola di alpinismo e arrampicata come al giovane che raggiunge la tanto agognata maggiore età e si interroga su cosa cambierà: praticamente nulla eppure molto.

Nel nostro caso: "praticamente nulla" riguarda il cammino di crescita che continua a ritmo di corsi e aggiornamenti; "eppure molto" riguarda il fatto che ogni anno qualcuno lasci il fardello di istruttore e qualcun altro si metta in gioco aggregandosi al gruppo.

Da un lato, due istruttori hanno lasciato la scuola dopo diversi anni di attività e a loro va tutto il nostro più caloroso ringraziamento per l'enorme contributo fornito: grazie Roberto B. e grazie Stefano S.; dall'altro, il magnetismo dei diciotto anni ha fatto esordire questo nuovo anno con un folto numero di nuovi aspiranti istruttore che speriamo si impegnino e maturino in questa scuola preparandosi alle sfide degli anni a venire. Benvenuti quindi a: Alberto G, Fabio, Franca, Giorgio, Laura G, Mirko, Silvia e Valentina.

Questa ondata di novizi travolgerà i due aspiranti Nicola B e Roberto S che ci auguriamo seguano la via per diventare al più presto istruttori sezionali. La maggior parte dei nuovi aspiranti si è distinta durante i corsi svolti nell'anno passato che ha visto ben 26 soci C.A.I. partecipare lodevolmente alle nostre attività.

"Le Maisandre" sono state poi coinvolte dalla sezione nell'attività sperimentale di promozione dell'arrampicata con i bambini di due classi della scuola elementare di Falzè di Piave.

L'attività della scuola di quest'anno sarà piuttosto impegnativa segno di una ferrea forza di volontà che caratterizza tutto il gruppo di Istruttori.

A fianco degli aggiornamenti per istruttori e dei moduli formativi per gli aspiranti, verranno svolti: Corso di Alpinismo avanzato, Corso di Arrampicata Libera base, Corso Monotematico Manovre di Autosoccorso e un Corso di Introduzione al Gioco Arrampicata dedicato ai più giovani. Pronti per questi corsi auguriamo un buon lavoro al direttore della scuola Ivan e a tutto il corpo istruttori: Alberto P, Alessandro, Alex, Andrea, Doris, Ermes, Franco, Laura P, Luca B, Luca Z, Marco, Marika, Michele, Mihaela, Paolo Z, Pierluigi, Roberto DC, Satis, Sergio, Stefano M, e ai nuovi istruttori sezionali.

Tre aspiranti istruttore, infatti, dopo un lungo periodo di preparazione, hanno deciso di fare il salto ed entrare meritatamente tra le fila degli Istruttori Sezionali. A loro vanno i nostri complimenti: Giulia, Nicola G e Paolo T.

Per questa sfida del 2015 attendiamo ora solo i soci C.A.I., vecchi o nuovi, che vogliano prendere parte ai nostri corsi in programma per iniziare o approfondire attività legate all'amata montagna.

Federico

CORSO BASE DI ARRAMPICATA LIBERA (AL1)

Direttore: Federico Trinca - Vice Direttore: Luca Barazzuol

Il corso base di arrampicata libera è indicato per tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'arrampicata sportiva o che, seppur già arrampicando, non abbiano ancora acquisito le appropriate tecniche di sicurezza e di movimento. Scopo del corso è quello di riuscire a rendere autonomi i partecipanti nella salita di itinerari sportivi fino al grado 5c della scala francese, nonché di acquisire quelle tecniche che consentano di ridurre i rischi di un'attività di per sé pericolosa, sia praticata indoor che in falesia. Il corso fornirà alcune conoscenze basilari di tematiche culturali e tecniche prestando particolare attenzione a spunti di approfondimento derivanti da evidenti interessi dei partecipanti. Le sei serate dedicate ad argomenti teorici saranno suddivise tra la struttura di arrampicata nonché sala boulder del CAI di Pieve di Soligo sita in Barbisano e la sede CAI di Pieve di Soligo con le modalità e gli orari concordati a inizio corso. Le sei giornate pratiche saranno svolte, salvo maltempo, in falesia e saranno decise, in base alle abilità dei partecipanti, a discrezione della direzione del corso

LEZIONI TEORICHE

18/03/2015 (Sede CAI)

Presentazione corso; iscrizioni; materiali ed equipaggiamento; nodi.

25/03/2015 (Sede CAI)

Rischi in falesia; catena di assicurazione; nodi vari.

01/04/2015 (Struttura di arrampicata di Barbisano)

Rischi in arrampicata indoor; comportamento in falesia; prova arrampicata.

08/04/2015 (Struttura di arrampicata di Barbisano)

Ancoraggi; prove trattenuta; traumatologia.

15/04/2015 (Sede CAI)

Alimentazione e allenamento.

22/04/2015 (Sede CAI)

Scale difficoltà, tipi di arrampicata, storia.

LEZIONI PRATICHE

29/03/2015 (Schievenin BL)

Assicurazione al primo di cordata; movimenti di base.

11-12/04/2015 (Arco TN)

Arrampicata in ambiente; movimenti evoluti; cenni di boulder; anello chiuso.

19/04/2015 (Rocca pendice)

Arrampicata in ambiente.

25-26/04/2015 (Trieste + Osp SLO)

Arrampicata in ambiente.

CORSO DI ALPINISMO AVANZATO (A2)

Direttore: Marika Freschi - Vice Direttori: Paolo Zanardo; Michele De Nardi

Il corso A2 è un corso di livello avanzato rivolto preferibilmente a persone già in possesso di qualche esperienza alpinistica simile a quella acquisita in un corso base di alpinismo (A1), roccia (AR1) o ghiaccio (AG1). Vengono sviluppati tutti gli argomenti svolti nel corso base A1 ma con un approfondimento e un livello tecnico superiori, trattando sia gli argomenti comuni ai corsi AR1 e AG1 che quelli più avanzati. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite sul terreno, delle nozioni e tecniche per poter svolgere con ragionevole sicurezza le seguenti attività: arrampicata su roccia di III e IV grado con passaggi di IV+ grado UIAA, progressione su pendii di neve/ghiaccio e terreno di misto con difficoltà PD/AD, frequentazione di pendii ripidi innevati ovvero con inclinazione superiore a 25°, attraversamento di ghiacciai. Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di semplici manovre di autosoccorso su roccia e su ghiaccio, nonché alla ricerca di un travolto da valanga con e senza l'uso dell'ARTVA. Le lezioni teoriche verranno svolte presso la Sede Cai di San Polo di Piave alle ore 20.30.

LEZIONI TEORICHE

04/03/2015 (Sede CAI S. Polo)

Presentazione del corso; iscrizioni; materiali ed equipaggiamento; pericoli in montagna.

11/03/2015 (Sede CAI S. Polo)

Catena di assicurazione.

18/03/2015 (Sede CAI S. Polo)

Cartografia e orientamento.

25/03/2015 (Sede CAI S. Polo)

Richiesta di soccorso; autosoccorso mediante apparecchio Artva.

01/04/2015 (Sede CAI S. Polo)

Preparazione di una salita; scale di difficoltà.

08/04/2015 (Sede CAI S. Polo)

Neve e Valanghe.

15/04/2015 (Sede CAI S. Polo)

Preparazione fisica e alimentazione.

22/04/2015 (Sede CAI S. Polo)

Storia dell'Alpinismo.

29/04/2015 (Sede CAI S. Polo)

Geomorfologia.

LEZIONI PRATICHE

14/03/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Nodi; uso corretto dei materiali; assicurazione e autoassicurazione; arrampicata.

22/03/2015

Uscita su neve e ghiaccio: uso corretto dei materiali; soste; ancoraggi.

5/04/2015

Uscita su neve e ghiaccio: progressione in cordata; uso di bussola e carta topografica; prova di autosoccorso mediante apparecchio Artva.

11-12/07/2015

Uscita su misto in alta montagna: progressione in cordata; manovre di autosoccorso della cordata su ghiacciaio;

20/09/2015

Uscita su roccia: salita di una via normale; progressione in cordata; posizionamento di protezioni; soste;

26-27/09/2015

Uscita su roccia: progressione in cordata; posizionamento di protezioni; soste.

CORSO INTRODUTTIVO AL GIOCO-ARRAMPICATA 2015

Direttore: Satis Lorenzon – Vice Direttore: Paolo Torresin

Il corso si rivolge a ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 12 anni. Si compone di 7 lezioni che si svolgeranno nei fine settimana del mese di ottobre presso la struttura di arrampicata sportiva nonché sala boulder di Barbisano e di una possibile uscita finale in falesia (a discrezione del direttore del corso). Le lezioni, della durata di 1 ora, comprenderanno esercizi - giochi a terra e in verticale mirati a sviluppare le capacità motorie (coordinazione ed equilibrio) e le capacità psichiche (concentrazione e collaborazione). Il numero di partecipanti sarà limitata a 8/10 ragazzi iscritti al CAI e muniti di certificato medico. Ulteriori informazioni e modifiche eventuali al programma saranno comunicate alla presentazione del corso.

16/09/2015 (Sede CAI Pieve di Soligo)

Presentazione del corso;

3/10/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Introduzione dei ragazzi al corso e presentazione degli istruttori; svolgimento esercizi/gioco; nodi.

4/10/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Introduzione nuovi esercizi/gioco; ripasso nodi.

10/10/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Introduzione nuovi esercizi/gioco; ripasso nodi; visione filmati arrampicata.

11/10/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Introduzione nuovi esercizi/gioco; ripasso nodi.

17/10/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Introduzione nuovi esercizi/gioco; ripasso nodi.

18/10/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Introduzione nuovi esercizi/gioco; ripasso nodi.

25/10/2015 (Luogo da destinarsi)

Arrampicata in falesia o in struttura artificiale.

CORSO MONOTEMATICO MANOVRE DI AUTOSOCCORSO (M-MA)

Direttore: Sergio Zanette – Vice Direttore: Ermes Marin

Il corso monotematico M-MA insegna ed approfondisce le tecniche di soccorso ed autosoccorso di cordata sui diversi tipi di terreno (neve/ghiaccio e roccia) ed è rivolto a tutti coloro che hanno già nozioni di alpinismo, come ad esempio quelle impartite nei corsi A1, AG1, AR1, AL1, SA2, SBA2.

Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni pratiche corredate da nozioni e lezioni teoriche, delle tecniche principali per poter eseguire manovre di soccorso di alpinisti non presupponendo l'intervento del soccorso organizzato. I terreni contemplati sono quelli del ghiacciaio (recupero da crepaccio) e delle arrampicate in cordata su ghiaccio, roccia e misto (autosoccorso di cordata).

LEZIONI TEORICHE

21/05/2015 (Sede CAI)

Presentazione del corso; iscrizioni; materiali ed equipaggiamento: caratteristiche e normative.

28/05/2015 (Sede CAI)

Catena di assicurazione livello base.

04/06/2015 (Sede CAI)

Chiamata del soccorso; elementi di primo soccorso.

LEZIONI PRATICHE

31/05/2015 (Struttura di arrampicata Barbisano)

Soste; metodi di assicurazione; trattenuta con MB e secchiello, bloccaggio con asola e contro-asola e scarico sulla sosta.

07/06/2015 (Palestra di Tovenà)

Calata in doppia anche controllata dal basso; calata in doppia con ferito; risalita su corda.

13/06/2015 (5 Torri)

Ancoraggi (chiodi, dadi, friends); corda fissa; paranchi (semplice, mezzo poldo, mezzo poldo con spezzone ausiliario e Cidule); calata con "bilancino".

14/06/2015 (Marmolada)

Uso corretto degli attrezzi (piccozza, ramponi); auto arresto; soste e ancoraggi su neve e ghiaccio; corda fissa; discesa in corda doppia su neve e ghiaccio; trattenuta e allestimento della sosta; paranchi.

Corso di Aggiornamento Scuole AS - Periodo di svolgimento tutto il 2015 in varie sessioni.

Direttore INA Da Rios Ivan

Corso di aggiornamento ed approfondimento dedicato all'organico della scuola.

Comprende lezioni teoriche e pratiche dedicate alla conoscenza approfondita delle varie problematiche dedicate alla sicurezza ed alle responsabilità degli Istruttori durante la loro partecipazione ai Corsi o all'attività sezionale.

Verranno effettuate uscite su Cascate di ghiaccio, uscite in Boulder ed in falesia per l'arrampicata, arrampicate su roccia, e percorsi su creste di ghiaccio e misto (tra le quali verrà inserita la gita al Monte Rosa in previsione il 17.18.19 luglio), una uscita di approfondimento sul Free-Ride, unite a due uscite di aggiornamento/verifica con altre Scuole sul territorio al fine di ottemperare alle direttive della Scuola Biveneta.

ORARI E ATTIVITA' DELLE STRUTTURE DI ARRAMPICATA

- ANNO 2015 -

SALA BOULDER

Orario invernale

dal 12 gennaio al 26 marzo e dal 12 ottobre al 18 dicembre:

Aperta i lunedì, martedì, mercoledì e giovedì (festivi esclusi) dalle 19:30 alle 22:30

Orario estivo

dal 27 marzo al 11 ottobre:

Aperta i martedì e giovedì (festivi esclusi) dalle 19:30 alle 22:30

PALESTRA DI ARRAMPICATA

Orario estivo

dal 27 marzo al 11 ottobre:

Aperta i martedì e giovedì (festivi esclusi) dalle 19:30 alle 23:00

PERIODI DI CHIUSURA

Chiusura estiva

dal 31 luglio al 31 agosto

Chiusura invernale

dal 18 dicembre 2015 al 10 gennaio 2016

GIORNATE APERTE A TUTTI

Apertura Palestra	Domenica 15 Marzo, dalle 14:00 alle 17:00
Cuccagnarrampicata	Domenica 7 Giugno, dalle 14:00 alle 18:00
Anguriata	Giovedì 30 Luglio, dalle 19:30 alle 22:00
Castagnata	Domenica 11 Ottobre, dalle 14:00 alle 17:00

Per ulteriori informazioni

Perencin Marco – Cell. 3484036660

www.facebook.com/PalestraArrampicataCaiPieveDiSoligo

Seven Summits

(La conquista possibile)

di **Giuseppe Pompili**

Sala “Battistella Moccia” Pieve di Soligo

Venerdì 20 marzo 2015 ore 20.30



Giuseppe Pompili, bolognese, ingegnere nucleare, passioni per i viaggi e le montagne. Alpinista non professionista, fotografo e sci alpinista, pratica arrampicata e corsa a piedi. Ha visitato più di cento paesi del mondo. Ha salito tutte le cime più alte di ogni continente, 7 per l'appunto, terzo italiano dopo R. Messner e A. Mogliano. Ha salito 8 dei 14 ottomila per ultimo nel 2014 il K2.



La frequentazione corretta della montagna esige la riduzione del rischio, evitando o affrontando i pericoli in modo consapevole e, sempre, adottando comportamenti adeguati.

Ecco, in poche parole, la vera *mission* che la nostra Scuola ha fatto propria ormai da molti anni, assumendosi l'impegno di trasmettere a tutti i propri allievi le conoscenze e la chiave di accesso ad un giusto approccio alla montagna.

Certamente tale compito non è facile dato che, soprattutto in quest'era del "mordi e fuggi", piacere, divertimento e spensieratezza sono molto più allettanti rispetto ad impegno e conoscenza; ma l'andare in montagna costituisce di per sé una cosa seria, molto seria, che non sempre concede una seconda opportunità a chi la affronti in modo inadeguato.

La montagna è infatti un ambiente affascinante ed in grado di offrire infinite soddisfazioni per chi la sappia affrontare in modo consapevole, con la dovuta preparazione e, quindi, sicurezza; ma al contempo può anche presentarsi ostile e ricca di pericoli.

Ecco quindi che l'attività della Scuola "Monte Messer" prosegue, secondo l'impostazione condivisa con la dirigenza delle tre Sezioni sin dalla sua costituzione, nella formazione e nella crescita di sci alpinisti che siano in grado di frequentare, in modo autonomo, la montagna invernale, consapevoli di una adeguata preparazione.

Come è ben noto, il pericolo prevalente in qualsiasi attività su terreno innevato, ed in particolare nello sci alpinismo, è rappresentato dalle valanghe, pur non essendo l'unico: proprio su questo argomento, che richiede conoscenze molto ampie ed approfondite, oltre a grande esperienza e capacità valutativa, la Scuola pone particolare attenzione.

Conoscenze, esperienza e capacità valutativa costituiscono quindi un bagaglio che riteniamo debba far parte di ogni sci alpinista: un bagaglio che richiede passione, impegno, dedizione e tempo. Quanto tempo? Una vita intera probabilmente non sarà sufficiente a raggiungere la conoscenza assoluta, tuttavia ogni piccolo passo che ognuno sarà in grado di effettuare nella comprensione del fenomeno valanghivo, gli consentirà di avvicinarsi alla conoscenza e costituirà già un buon progresso nella riduzione del rischio; è significativa a tal riguardo l'affermazione: *ogni pericolo, pur restando sempre tale, perde parte della sua gravità quanto più ne viene approfondita la conoscenza.*

Ecco dunque che lo studio, inteso come fonte di conoscenza, entra a far parte di questa disciplina, oltre a *gamba, fiato e tecnica.*

Se inteso in questo modo, lo sci alpinismo costituisce quindi una disciplina completa e molto complessa che non può e non deve limitarsi ad una "semplice" sgambata, bensì dovrà essere di stimolo ad un coinvolgimento più ampio, sia fisico che intellettuale, in grado di introdurre quindi alla vera cultura alpinistica.

È proprio questo lo sci alpinismo che propone la nostra Scuola: un'attività rivolta agli appassionati di montagna innanzitutto, ma che intendono affrontarla in modo completo, coinvolgente e con cognizione di causa. Un'esperienza in grado di condurre quanti si metteranno in gioco in un mondo sconosciuto, avvincente ed entusiasmante...

Nei mesi di febbraio e marzo del 2014 la Scuola ha proposto e svolto il consueto **Corso Base di Sci Alpinismo (SA1)**, condotto secondo la collaudata formula dai vari Istruttori della Scuola. L'ottimale rapporto numerico tra partecipanti ed Istruttori ha consentito lo svolgimento proficuo delle varie lezioni teoriche e pratiche, con un approfondimento adeguato dei vari argomenti che costituiscono la base dell'attività sci alpinistica. Un plauso va certamente rivolto a tutti gli allievi che vi hanno partecipato con grande passione ed impegno; un ringraziamento altresì è doveroso a tutti gli Istruttori che hanno messo a disposizione la propria esperienza e professionalità.

Successivamente al Corso Base ha avuto inizio il **Corso Avanzato di Sci Alpinismo (SA2)**, con la partecipazione di ben quattordici allievi, buona parte dei quali provenienti dall'amica sezione di Longarone. Il Corso è stato di buon livello, tanto che alcuni degli itinerari percorsi sono da annoverare tra i più belli delle Vedrette di Ries e del Gruppo Ortles-Cevedale.

Avevamo messo a programma anche il corso di Primi passi su ghiacciaio, che tuttavia non ha trovato concretizzazione per mancanza di interesse, ma non è escluso che possa essere riproposto nei prossimi anni.

Ovviamente, oltre all'attività didattica propria della Scuola, è stata svolta svariata attività da parte dei componenti dell'organico, sia a supporto delle varie gite sci alpinistiche proposte dalle tre Sezioni (Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto) che in uscite personali. Purtroppo la stagione si è dimostrata poco favorevole per le eccessive avversità meteorologiche, che ne hanno ridotto le giornate utili. L'attività è naturalmente proseguita anche durante l'estate, ma anche in questo caso il cattivo tempo ha imperversato con particolare costanza ed intensità.

Per l'anno **2015** la Scuola propone il consueto **Corso Base di Sci Alpinismo (SA1)** che avrà inizio il giorno 15 gennaio presso la sede CAI di Conegliano, alle ore 21:00. Esso è rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi a questa disciplina sotto la guida e l'esperienza degli Istruttori della nostra Scuola. Gli interessati dovranno aver compiuto il 16° anno di età e dovranno essere dotati di una sufficiente tecnica sciistica in pista.

Attraverso lezioni teoriche e pratiche, gli allievi verranno gradualmente introdotti al mondo dello sci alpinismo e della montagna invernale, in modo da raggiungere gradualmente un livello di autonomia tale da consentire loro di affrontare itinerari di media difficoltà nell'ambito di gruppi organizzati.

Le lezioni tratteranno vari aspetti relativi alle tecniche sci alpinistiche e diverse tematiche legate alla conoscenza della montagna ed alla riduzione dei rischi.

Il programma dettagliato del Corso ed ogni altra informazione utile sono disponibili presso le sedi Cai di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto, durante gli orari di apertura, nei siti internet attivi delle Sezioni stesse e nel sito della Scuola: www.scuolamesser.it

Edoardo



Corso di Scialpinismo base (SA1) 2015

Direttore

Roberto Zanette

Vice Direttore

Stefano Sonogo

Finalità del corso

La Scuola di Sci-Alpinismo “Monte Messer” organizza corsi per favorire l’apprendimento delle tecniche sci-alpinistiche. In particolare, lo scopo del Corso Base [SA1] è formare individui capaci di partecipare in modo autonomo ad uscite in ambiente che non si svolgano in ghiacciaio, organizzate da sci-alpinisti esperti.

Equipaggiamento

L’allievo dovrà avere:

- Sci, scarponi ed attacchi da sci-alpinismo
- Pelli in tessilfoca e rampanti

Lezioni teoriche

Giovedì 15/01/2015 ore 21.00
Presentazione del Corso SA1
(presso la sede [CAI di Conegliano](#))

Giovedì 22/01/2015 ore 21.00
Materiali ed equipaggiamento.

Giovedì 29/01/2015 ore 21.00
Verifica materiali ed equipaggiamento personale.
A.R.T.V.A. funzionamento e utilizzo.

Giovedì 05/02/2015 ore 21.00
Topografia ed orientamento.

Giovedì 12/02/2015 ore 21.00
Neve e valanghe (I[^] parte).

Giovedì 19/02/2015 ore 21.00
Neve e valanghe (II[^] parte).

Giovedì 26/02/2015 ore 21.00
Primo soccorso, alimentazione e preparazione dello sci-alpinista.

Giovedì 05/03/2015 ore 21.00
Preparazione e condotta di una gita sci-alpinistica.

[Le lezioni teoriche si terranno presso la sede CAI di Conegliano](#)

Lezioni pratiche

Sabato 31/01/2015
Tecnica di discesa in pista e fuori pista – verifica.

Domenica 01/02/2015
Tecnica di salita – ricerca con A.r.t.v.a.

Domenica 08/02/2015

Topografia ed orientamento, scelta itinerario. Ricerca con A.r.t.v.a.

Domenica 15/02/2015

Osservazione del manto nevoso. Scelta della traccia in salita e in discesa - ricerca con A.r.t.v.a.

Domenica 22/02/2015

Pausa o eventuale recupero.

Domenica 01/03/2015

Condotta in salita, traccia e micro traccia, tecnica discesa in traccia - ricerca con A.r.t.v.a- Operazioni di primo soccorso, soccorso organizzato.

Sabato 07 – Domenica 08/03/2015

Uscita di fine corso.

Orari e mete verranno definiti in funzione delle condizioni nivo-meteorologiche

Documenti necessari

- Certificato medico di idoneità fisica a frequentare un corso di alpinismo
- Una foto formato tessera
- Copia del versamento della quota di iscrizione al Corso
- Domanda di ammissione debitamente compilata

Quota di iscrizione

- 150 Euro (soci CAI)
- 210 Euro (non soci CAI)

FAMILY CAI

(CONOSCERE CAMMINANDO)

Nella stagione 2014 siamo riusciti a fare solamente una gita, le altre purtroppo abbiamo dovuto annullarle per il maltempo.

Ci è sembrato giusto riproporle quest'anno

Ecco il nostro programma :

Data	Luogo	Difficoltà	Tempo di percorrenza ore	dislivello	Descrizione gita
14 Maggio	Bivacco Mont	T	2.5	100	Passeggiata tra i boschi delle ns. Prealpi, con un bel piatto di pasta da mangiare in compagnia
21 Giugno	Valle di Seren del Grappa "I Fojaroi"	E	3 / 4	250	Camminata alla scoperta che la bioedilizia ai tempi dei ns. avi
12 Luglio	Monte Fior La Città di Roccia Altopiano di Asiago	E	3 / 4	250	Camminata, tra i prati i fiori e gli affioramenti di roccia, con visita ad alcune postazioni militari
6 settembre	Rif. Casera mezzo miglio	E	3	250	Da Campon per la strada del taffarel, nel bosco del bosco del Cansiglio

E = escursionistica T = turistica

Sono 4 semplici escursioni.

A volte conosciamo località lontane dai nomi importanti, e non conosciamo e apprezziamo luoghi fuori della porta di casa. Così percorreremo il sentiero che da Posa Puner porta al bivacco Mont. Il percorso attraversa il bosco offrendo panorami a noi familiari visti da un'altra prospettiva è una passeggiata tranquilla, dove è possibile usare il passeggino ed adatta al nordic walking.

La valle di Seren del Grappa è la meta della nostra seconda escursione.

Visiteremo gli ultimi fojaroi, case costruite per secoli fino alla fine della seconda guerra mondiale, con semplici ma efficaci soluzioni tecniche per sfruttare al meglio quello che la natura può offrire.

Per restare nel tema delle case, ci spostiamo nell'altopiano di Asiago, per ammirare la città di roccia:

su un versante del monte Fior dei consistenti affioramenti di roccia, danno l'idea di una serie di case e palazzi.

Non mancano anche dei manufatti risalenti alla prima guerra mondiale.

Per settembre quando i colori della natura cominciano a cambiare, ci aspetta il Cansiglio,

salendo per comodi sentieri e per un tratto di strada chiamata del Taffarel arriveremo al rifugio Mezzomiglio L'escursione è adatta a chi voglia fare del nordic Walking

Nel limite delle ns. capacità e conoscenze, durante ogni escursione vi illustreremo, fatti aneddoti o curiosità inerenti ai luoghi che visitiamo.

Il family è aperto a tutte quelle persone che hanno voglia di vivere la montagna nella sua semplicità, senza dover

Concludiamo con il ns. augurio/saluto

Piede sicuro a tutti

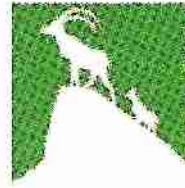
Verificare per tempo, sul nostro sito, che le date delle gite non abbiano subito variazioni, soprattutto il

Venerdì sera prima dell'uscita per eventuali cancellazioni, o modifiche del programma.





CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione "VELIO SOLDAN"
Pieve di Soligo



CLUB ALPINO ITALIANO
di
Vittorio Veneto

SEZIONI DI PIEVE DI SOLIGO E VITTORIO VENETO Gruppo di Alpinismo Giovanile

NOTE ALL'ATTIVITA' DELL'ALPINISMO GIOVANILE

A CHI CI RIVOLGIAMO: ai giovani dagli 8 ai 17 anni

COSA FACCIAMO: andiamo in montagna in tanti modi diversi. Per conoscerla, apprezzarla, rispettarla ed imparare a frequentarla in sicurezza.

CON CHI LO FACCIAMO: con gli accompagnatori titolati del CAI e, salvo nei pochi casi ove espressamente indicato il contrario, **SENZA l'accompagnamento dei genitori.**

COME LO FACCIAMO: le attività, pur a partecipazione libera di volta in volta, sono costruite in modo da amalgamare il gruppo ed in crescendo di impegno fisico: per chi "inizia" sono favorevoli le uscite di primavera ed autunno, più leggere di quelle invernali e soprattutto di quelle estive.

COME CONOSCERCI: per saperne di più sui mezzi di trasporto (ed eventuali costi), dettagli sull'equipaggiamento, iscrizioni al gruppo o alla singola uscita venite nei giorni di presentazione delle escursioni in sede **CAI di Vittorio Veneto in via delle Filande a S. Giacomo di Veglia. CAI Pieve di Soligo via Battistella n.1**

TANTI ALTRI DETTAGLI E FOTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE SU: www.caivv.it
www.caipievedisoligo.it

PROGRAMMA ATTIVITA' 2015

Domenica 18 gennaio Ciaspolata in ValZoldana

Pralongo, lago del Vach, Colcerver. Sarà anche l'occasione di giocare con la neve. Se mancherà la neve, l'escursione si svolgerà lo stesso su ambiente invernale.

Difficoltà: T, dislivello 350mt
Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:30, rientro previsto ore 17:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 14 gennaio ore 20:45 in sede.

Domenica 22 febbraio Ciaspolata nell'Agordino

Gosaldo – bivacco Menegazzi. Neve, neve, neve! Cosa c'è di più divertente??? Difficoltà T, dislivello 500 mt

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:00, rientro previsto ore 17:30

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: : Mercoledì 11 febbraio ore 20:45 in sede.

Domenica 22 marzo Escursione speleologica nel Carso triestino

Grotta Savi. Andremo in “montagna -all'incontrario”: cioè sottoterra. Con la preziosa collaborazione degli speleologi - accompagnatori di Alpinismo Giovanile della SAG di Trieste esploreremo una

grotta “vera” (cioè non con i marciapiedi di cemento, le luci e le scale), tanto da dover utilizzare attrezzature come caschi con la luce, imbraghi, corde... Vedremo le stalattiti, stalagmiti, pipistrelli e altri piccoli animalletti che abitano il

buio, per una giornata davvero emozionante!

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 7:30, rientro previsto ore 18:30

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Presentazione: Mercoledì 11 marzo ore 20:45 in sede.

Domenica 19 aprile Escursione naturalistica nelle colline vittoriesi

Madonna della Salute, Breda, Fregona, Grotte del Caglieron. Per vedere come la forza di terremoti, dei ghiacciai e dell'acqua

hanno modellato, in più riprese, il luogo dove viviamo. Difficoltà T, dislivello 450 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 9:00, rientro previsto ore 17:30

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: : Mercoledì 15 aprile ore 20:45 in sede.

**Domenica 24 maggio
La Foresta di Cajada**

Pian de Cajada – casera Zervoi – Monte Zervoi. Difficoltà E, dislivello 600 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:00, rientro previsto ore 17:30
Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: mercoledì 20 maggio ore 20:45 in sede.

**Domenica 14 giugno
La “croda” delle Dolomiti**

Passo Giau – Lastoi de Formin – Rifugio Palmieri – ponte Ru Curto. Difficoltà E, dislivello 570 in salita e 1000 in discesa. Ritrovo al piazzale Cadoro ore 7:00, rientro previsto ore 19:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 10 giugno ore 20:45 in sede.

**Da venerdì 03 a lunedì 06 luglio
Campo estivo sul Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Marche)**

Quattro giorni alla scoperta dei gioielli paesaggistici delle Marche! Dormiremo in tendine all'interno di un campeggio e ci sposteremo in auto per compiere escursioni giornaliere.

Visiteremo: il Monte Conero, le scogliere sul mare, le caratteristiche spiagge di ciottoli e passeremo un pomeriggio al mare. Sui Sibillini faremo escursioni alle “Lame Rosse”, “Grotta dei Frati”, “Gola del Fiastrone”, al Rifugio del Fargno, al Pizzo dei Tre Vescovi, alla Gola dell'Infernaccio e alle sorgenti del Tenna.

Difficoltà E.

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 24 giugno ore 20:45 i

**Sabato 1 e domenica 2 agosto
Escursione transfrontaliera Italia-Austria**

Passo Monte Croce Comelico – Malga Nemes – Obstansersee hutte – Malga Coltrondo

Trekking di due giorni che ci condurrà tra i verdi prati da fiaba degli alpeggi fino alla brulla e tondeggiante Cresta Carnica, terra di frontiera, di doganieri e di Prima Gerra Mondiale. Percorreremo un tratto di cresta, toccando alcune cime per poi scendere a pernottare all'incantevole Rifugio dell'OAV austriaco Obstansersee, sull'omonimo lago. A piedi, ci si accorge che Italia-Austria, un tempo divisi, sono molto vicini!

Difficoltà E, dislivello primo giorno 1100 mt in salita e 370 mt in discesa, secondo giorno 280 mt in salita e 950 in discesa.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 7:00, rientro previsto ore 19:00
Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 29 luglio ore 20:45 in sede.

Domenica 6 settembre

Le meraviglie di Cortina d'Ampezzo: Parco Naturale di Fanes-Senes

Sentiero dei canyons – cascate di Fanes.

Percorso suggestivo tra le forre e le cascate del torrente Fanes, con viste spettacolari!

Previsti due itinerari, uno per facile sentiero e stradina (difficoltà T) e uno con tratti attrezzati (difficoltà EEA) che ci vedranno passare proprio sotto le cascate! Questo secondo percorso é un ottimo primo approccio al mondo delle ferrate, breve, facile ma emozionante. Dislivello per entrambi i gruppi 450 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:00, rientro previsto ore

17:30

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 22 luglio ore 20:45 in sede.

Domenica 18 ottobre Festa delle famiglie dell' AG Casa degli alpini di Praderadego

L'ormai consueto appuntamento mangereccio aperto ai genitori e familiari! Sarà possibile raggiungere il luogo a piedi o in auto, secondo le preferenze.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 9:00, rientro previsto ore

17:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: martedì 14 ottobre ore 20:45 in sede

Domenica 8 novembre

Il contrafforte sud-est del Monte Serva

Polpet – Monte Frusal – S. Andrea

Un itinerario poco frequentato che ci permetterà di osservare Ponte delle Alpi dall'alto. Se gli orari lo consentiranno, raggiungeremo Polpet in treno da Vittorio Veneto.

Difficoltà E, dislivello 740 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 8:30, rientro previsto ore 17:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 4 novembre ore 20:4

Mercoledì 23 dicembre Notturna Natalizia a Valmareno

Al chiaror della luna, sotto le ombre del Castello Brandolini di Cison, alternando oscuri boschi a luccicanti panorami, raggiungeremo degli amici in casera, dove ci attenderà un fuoco acceso, una pastasciutta e panettoni per scambiarsi in allegria gli auguri di Buone Feste.

Difficoltà T, dislivello 250 mt.

Ritrovo al piazzale Cadoro ore 17:00, rientro previsto ore 00:00

Direttore di gita: gli accompagnatori di alpinismo giovanile. Presentazione: Mercoledì 16 dicembre ore 20:45 in sede.

CALENDARIO SCI ALPINISMO ED ESCURSIONIONISMO 2015

Scialpinismo 2015

- 15 Febbraio** Cima Montalon quota “Igorai”
28 Febbraio - 1 Marzo 2015 Cima Quadra Creper Vac
07 Marzo Cima vacche in Notturna
15 Marzo Forcella della neve
29 Marzo Rotlahner (Austria)

Escursionismo 2015

- 15 Marzo** Gita Cansiglio Pizzoc
25-26- Aprile Croazia Alta via di Abbazia
1 Maggio Concerto all'alba, Rifugio ai Loff
17 Maggio Festa di Primavera Malga Kraun (Mezzocorona)
07 Giugno Val Canali
14 Giugno Pulizia sentiero (n. 991), Col del Moi
21 Giugno Cai Frece Tricolori Pian dei Buoi Marmarole
05 Luglio Pordoi Sella gita Cai Alpini Farra di Soligo
05 Luglio Piccolo Rifugio
12 Luglio Concerto tra le Rocce rif. Semenza
25 -26 Luglio Adamello
30 Agosto Scalieret Catinaccio
04 Settembre Proiezione Alfazulo
06 Settembre Malghe tra Mel e Miane
18 Ottobre Monte Lanaro, Trieste

Eventi 2015

- 24 Gennaio Proiezione vivere il Cai
20Febbraio Proiezione Cai Alfazulo Miane
20 Marzo Proiezione e Pompili/Dal Cin
21 Marzo Cena CAI
Aprile Mini corso arrampicata con le scuole elementari
4 Settembre Proiezione Alfazulo
6 Settembre Malghe tra Mel e Miane
23 Ottobre Proiezione con Toio de Savorgniani CAI Sernaglia
06 Dicembre Concerto “il Cai per L'Ail” presso Teatro La Loggia di Cison

MONTE MONTALON QUOTA 2465m

15 Febbraio 2015



Bell'itinerario molto vario e panoramico la prima parte è su strada forestale poi su pendii aperti .

Salita: Partenza località Zenon si segue la strada forestale che porta in Val Sorda poi si piega a sinistra per malga Val Sorda 1900m. Verso ONO, superati dei pendii ripidi, si entra, piegando verso destra in un'ampia bellissima conca, che si percorre integralmente puntando direttamente alla quota più elevata .

Discesa: Per itinerario di salita o per un ripido vallone meridionale da decidere al momento.

Partenza: Borgo Val Sugana ,Val Calamento,loc.Zenon

Punto di partenza : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello : 1130 m

Tempo percorrenza : 3.30 ore

Equipaggiamento : da sci Alpinismo

Difficoltà : BS

Esposizione Sud

Trasporto : mezzi propri

Cartografia : Tabacco n°014

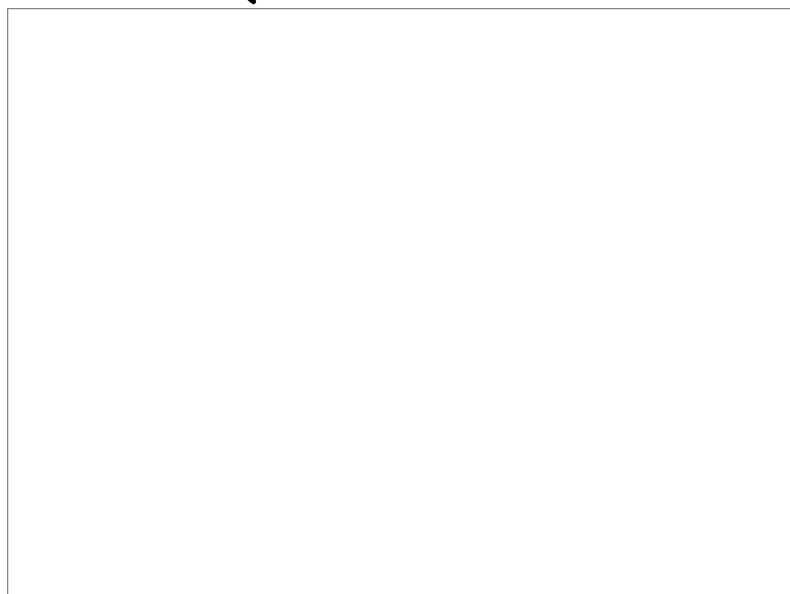
Capo gita : Walter Zaccaron 3473685679

Aiuto Capo gita : Gianni 347/8535683 Enrico 39344452090

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI

Scialpinistica

Cima Quadra - 28-Febbraio-1 Marzo 2015



Corno del Fus

Dopo la bella avventura fatta l'anno scorso, anche quest'anno riproponiamo altre due itinerari.

Partenza dal parcheggio di Pont Pianone 1230 m.; si sale al rifugio Trivena (dislivello 400 m).

1°giorno Cima Quadra dislivello m.800

Itinerario alla cima più bassa della "corona" di Trivena. Anche se la cima non raggiunge le quote delle vette più blasonate del sottogruppo, presenta ugualmente un dislivello importante e una discesa, spesso con neve farinosa, di grande interesse sciistico.

La salita prosegue verso sinistra in direzione del caratteristico valloncetto del Cancvac, posto a sud-ovest. Si sale prima dell'imbocco della piccola valle, poi girare a destra alla base del Corno del Fus; la salita segue pari pari il tracciato estivo che sale in direzione delle Taiade. Inizialmente si sale a zeta fino alla sella del Corno del Fus (ad ovest della piccola e caratteristica cima rocciosa). Fino alla sella del Corno del Fus la salita è in comune con la più famosa via invernale di accesso alla vetta del Creper Vac. Superata la sella, si procede ancora per pochi metri di dislivello, seguendo la traccia per il Creper Vac per poi abbandonarla ed iniziare il lungo traverso spesso pianeggiante in direzione del passo tra la cima Agosta e cima Quadra, ben visibili verso sud. Arrivati al passo si gira a sinistra e si risale il ripido pendio (tratto più pericoloso del percorso) per arrivare in vetta della Cima Quadra (2430m). Tolte le pelli si scende fino al passo seguendo il percorso di salita; una volta raggiunto, si scende in direzione Nord dello sperone Ovest della Quadra e, senza perdere troppa quota, si attraversa il pendio verso Est fino ad arrivare nell'avvallamento al termine del canale Nord che scende dalla cima Quadra. Arrivati in questo punto, si scende in direzione del vallone del Cancvac oppure si scendendo attraverso il canalino che permette l'accesso diretto al vallone sottostante (pendenze tra i 40-45° importante verificare le condizioni del manto nevoso).

Tempo salita ore 3½

Partenza Rifugio Trivena altitudine 1650 m

Cop di Breguzzo

1 Marzo



II° giorno Cop di Breguzzo dislivello 1340 m

Di buon mattino si parte dal rifugio salendo verso l'imboccatura Val del Vescovo, si gira subito a destra per imboccare il canalino che permette di salire sopra le cascate. Appena sopra (quota 2150 m. circa) si rimettono gli sci e senza traccia obbligata si risale l'ampio vallone superiore. Raggiunta la testa della valle il Cop di Breguzzo rimane sulla sinistra. Raggiunta la cresta Est si lasciano gli sci e si prosegue per la cresta fino in vetta 2997 m. Utili piccozza, ramponi e caschetto (tratti molto esposti). La discesa segue il tragitto di salita fino al Pian de Redont dove, attraversando il ponte, si può prendere la bella discesa delle Taiade.

Tempo salita ore 4½

Partenza Rifugio Trivena altitudine 1650 m

Chi è interessato è pregato di dare conferma il mercoledì precedente alla gita in sede CAI oppure al capo gita

Punto di partenza: venerdì ore 14,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo: domenica ora 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello: m 1760

Tempo percorrenza: ore

Esposizione : est sud est

Equipaggiamento: normale da scialpinismo ramponi e piccozza

Difficoltà: BSA

Trasporto: mezzi propri

Cartografia:.....

Capo gita: Walter Zaccaron 3473685679

Aiuto Capo gita: Gianni 437-8535683 Enrico 0438-801791

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI Mercoledì sede CAI

CIMA VACCHE in NOTTURNA

7 marzo 2015

SALITA

Da col Indes si segue la stradina che porta alle malghe di pian grande si prosegue per pian delle lastre. Poco oltre quest'ultima si devia a destra e si risale lungo tutta la cresta costa schienon che segna il percorso fino alla cima. La discesa si può fare a ritroso, oppure sul lato destro (vedi foto). Attenzione, una volta entrati nel bosco, non bisogna abbassarsi troppo, altrimenti si rischia di perdere il sentiero che ci riporterà alla macchina.

E infine tappa in taverna a Spert

Punto di partenza: venerdì ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo: ora 24,0 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello: m 850 circa

Tempo percorrenza: ore 2,

Esposizione sud ovest

Equipaggiamento: normale da scialpinismo obbligatorio pila frontale

Difficoltà: MS

Trasporto: mezzi propri

Cartografia: tabacco 012

Capo gita: Walter Zaccaron 3473685679

Aiuto Capo gita: Gianni Dal Pio Luogo 4378535683 Enrico Nardi 0438801791



Il Cansiglio e la sua foresta
I sentieri tra il Monte Pizzoc ed il Pian de la Pita
15 marzo 2015



L'altopiano del Cansiglio sporge verso la pianura veneto-friulana come un grosso blocco squadrato e la sua foresta, dominata da faggi e abeti, fu per la Serenissima Repubblica di Venezia una risorsa inestimabile; essa costituisce ancor oggi un bene naturale unico, patrimonio di tutti, da conservare mantenendo intatte le sue peculiarità e la sua primitiva bellezza.

Programma

L'itinerario percorre inizialmente il sentiero CAI n. 980 (H3) fino al crocevia di loc. Prese, raggiungendo in breve il Monte Costa (1375 m s.l.m.). Risale poi i pascoli in direzione del Monte Millifret per addentarsi nel bosco, attraversando il Pian de la Pita e incontrando l'omonima Casera terminando al Rifugio Città di Vittorio Veneto dopo aver oltrepassato le C.re Pizzoc.

Partenza e arrivo: Rifugio Città di Vittorio Veneto (1547 m s.l.m)

Luogo e ora ritrovo:

Dislivello salita: 480 m

Distanza: 14,5 Km

Tempo percorrenza: 5 ore

Equipaggiamento: da escursionismo

Difficoltà: E

Trasporto: mezzi propri

Cartografia: Tabacco 012

Capogita : Emanuele Meneghel e Michele Baradel

Presentazione gita Mercoledì precedente in sede CAI

Forcella della Neve m.2471

Cadini di Misurina 15 Marzo 2015



Una gran classica si risale la pista da sci dismessa, e invece di salirla integralmente, possiamo svoltare a sinistra in leggera pendenza, inoltrarci nel bosco e poi prendere a destra la stradina, dopo il traverso incrociamo nuovamente la pista e continuiamo la nostra salita sulla strada innevata sino al termine della pista. al suo termine ci si immette nell'adiacente vallone costellato da grandi massi che attraversiamo. Si riprende a salire l'ampia valle passando accanto alla mitica *Torre del Diavolo*, sulla sinistra, e sulla destra, *Forcella degli Angeli*, anch'essa impegnativa meta di scialpinismo. L'ultimo tratto di salita che da accesso alla forcella è il più ripido dell'itinerario e spesso ghiacciato. (negli ultimissimi metri sarà conveniente togliere gli sci). Per la discesa si procede a ritroso facendo attenzione ai grandi massi tenendosi sui pendii di sinistra, per poi proseguendo la discesa per la pista da sci dismessa.

Punto di partenza : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello :720 m

Tempo percorrenza : 4 ore

Equipaggiamento : da sci Alpinismo

Difficoltà : bsa

Trasporto :mezzi propri

Cartografia :tabacco n17

Capo gita : Walter Zaccaron 3473685679

Aiuto Capo gita : Enrico Nardi 39344452090

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI

ROTLAHNER m.2743

29 Marzo 2015



Anche quest'anno ci facciamo una bella gita scialpinistica in Austria, nella valle villgratental. Una gita tranquilla, per tutti quanti gli amanti della bella neve e pendii ideali. Si arriva seguendo la strada per Dobbiaco, S. Candido, Silian. Parcheggiando poi a Kalkstein. La salita si snoda attraverso un piccolo e dolce sentiero che porta all'ingresso di una grande valle e all'attacco del nostro pendio.

Meravigliosi panorami ci incanteranno lasciando all'emozionante adrenalinica discesa.

Questa volta però, prima di mettere gli sci in macchina e di dedicarci alle arti culinarie, ci faremo un ripasso sul funzionamento dell'arva, come comportarsi nell'eventualità di un travolto da valanga

Adesso si può andare a mangiare.

Buon appetito

CIAO alla prossima

Punto di partenza: domenica ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo: domenica ore 17,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello: 1000 m

Tempo percorrenza: ore 3

Esposizione : sud est

Equipaggiamento: normale da scialpinismo

Difficoltà: MS

Trasporto: mezzi propri

Cartografia:

Capo gita: Walter Zaccaron 3473685679



25 26 APRILE 2015
ALTA VIA DI ABBAZIA

Escursione particolare questa 23^a uscita in terra Croata grazie alla collaborazione dei gemellati Amici del Platak e della Comunità italiana di Fiume. Assieme a noi in collaborazione da vecchia data gli amici della sezione CAI di Motta di Livenza.

Gli amici del Platak, assieme agli amici della Comunità italiana ci faranno da guida sul circuito della ALTA VIA DI ABBAZIA, alle spalle della città stessa.

Toccheremo dieci cime con altitudine media di 1400 slm, da dove godremo la vista della costa, il mare e tutto il panorama delle isole del Quarnero.

Eccezionalità dell'uscita è la partecipazione dei componenti del CONCERTO GROSSO (vedi concerto tra le rocce al rif. Pordenone in Val Cimoliana del 2010) grazie alla organizzazione del socio Bruno Bontempo, membro direttivo della Comunità Italiana in Fiume, saremo ospiti in sede della Comunità stessa, nel salone delle feste per il concerto.

Programma di Massima:

- Sabato 25 partenza da Barbisano Piazza Stefanelli ore 8.30
Passaggio per Motta di Livenza per incontro con i soci CAI previsto per 9.30
Arrivo previsto a Fiume, incontro con le guide ore 13.00 che ci accompagneranno al ristorante Mladenka per il pranzo.
Seguirà breve sosta all'Hotel Istra per l'assegnazione delle camere
Mentre i ragazzi del CONCERTO GROSSO prenderanno posto e confidenza in Comunità Italiana, preparazione dei strumenti e impianti, i gitanti a cura della Comunità Italiana saranno in visita guidata al centro storico della città di Fiume
Ore 18.30 – 19.00 Concerto
- Domenica 26 escursione del gruppo cammino in Alta Via di Abbazia
Difficoltà media, dislivelli 600/700 mt tempo massimo percorrenza 5 ore.
Il resto della Comitiva passeggiata facile e ombrosa “ Carmen Silva”

Verso le 14.00 riunione dei due gruppi e raggiungimento della località Bregi sulla strada del Monte Maggiore per il pranzo.

Rientro in Barbisano per le ore 23.00.

P.S. – Al momento dell'adesione versare acconto di € 50,00

informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti TEL. 3491777497 DANTE

Concerto all'alba

Rifugio ai Loff

1° maggio

All'alba del primo maggio, dicevamo, si terrà il concerto al rifugio dei Loff, splendido "balcone" dal quale lo sguardo si perde fino a raggiungere lo specchio della laguna di Venezia, quasi a voler dare un senso di infinito a questa incantevole veduta.

Geniale l'intuizione dei quattro loff di Cison che, come leggiamo sul libro commemorativo dei primi quarant'anni del rifugio, decisero di edificare sotto il Crodòn del Gèvero questo piccolo gioiello.

Per la cronaca ricordiamo i nomi dei fondatori del rifugio: Amelio Sasso, Richetto Salton, Tullio Ferrari e Nino Gallonetto. Quella sera di quarantatre'anni fa essi si ritrovarono all'osteria della Iele e lì nacque l'idea della costruzione del rifugio, lassù sulle splendide Prealpi cisonesi e l'idea si concretizzò pochi giorni dopo, esattamente il primo maggio del 1970, con la scelta del luogo.

Oggi la manutenzione del bivacco è affidata ad un gruppo di volontari unitisi nell'Associazione "Amici del rifugio dei Loff", capitanata dal presidente Amelio Sasso, che con i suoi validi collaboratori, oltre alla manutenzione del rifugio, mantiene agibili e puliti anche i sentieri che portano al bivacco.

Alla fine del 2010, nella celebrazione del 40° del rifugio, l'associazione ha voluto consegnare alla storia i primi quarant'anni di vita dei Loff con un libro che ripercorre la storia e non solo del primo rifugio delle Prealpi Trevigiane.

La partenza per il concerto è prevista da malga Campo sul San Boldo, per raggiungere una quarantina di minuti dopo il rifugio ed attendere l'alba intorno alle ore 6.00 per poter godere oltre che della visuale, anche delle note dei concertisti.

Per informazioni il riferimento è: Associazione Via dei Mulini tel. 338 4874716

Chi fosse interessato all'acquisto del libro "Il rifugio dei Loff" i suoi primi quarant'anni, dando così un contributo all'Associazione "Amici del rifugio dei Loff", può rivolgersi in sede C.A.I



17 Maggio Festa di Primavera

Quest'anno su invito dei nostri amici della SAT di Mezzocorona faremo una bellissima escursione alla portata di tutti su al Monte per poi proseguire fino alla malga kraun (se magna) mt°1222 .Circondati dai colori, profumi e rumori della natura. I boschi di faggio e abeti, il pascolo con il bestiame ed il profumo delle erbe. Con uno sguardo attento e il passo non troppo rumoroso si potranno incontrare caprioli, galli cedroni e scoiattoli.

Partendo dal paese di Mezzocorona numerose sono le passeggiate ed escursioni per raggiungere Malga Kraun. In tutti gli itinerari si potrà godere di una vista mozzafiato sulla panoramica piana rotaliana. Sempre da Mezzocorona (località Ischia) si può raggiungere il Monte seguendo il **sentiero 505 ("strada delle Longhe")** oppure seguendo la via ferrata "**Burrone Giovanelli**" che si congiunge, nelle vicinanze della Baita dei Manzi, con il segnavia 505. Per i più pigri c'è la possibilità di salire in funivia fino al Monte per poi proseguire per il segnavia 504 e poi il 507 fino a raggiungere Malga Kraun (tempo di entrambi gli itinerari: ca 2.30 ore).



Punto di partenza : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello :1000 m

Tempo percorrenza : 5 ore

Equipaggiamento : da Escursionismo.

Difficoltà : E

Trasporto mezzi propri

Cartografia :tabacco

Capo gita : Sergio Soldan 328 4458145

Aiuto Capo gita : EnricoNardi 3934452090

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI

Escursionismo

VAL CANALI - PARCO DEL PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

7 Giugno 2015

La Val Canali è un luogo dove si conserva ancora una buona parte della biodiversità delle Alpi. Da almeno cinque secoli la Val Canali non ha subito grandi interventi, tanto che il paesaggio e i suoi habitat naturali e seminaturali si sono conservati molto integri.

Viene proposta un'escursione che attraverserà varie tipologie di paesaggio dal sottobosco, ai prati aperti fino ad incontrare formazioni rocciose di grande impatto.

Il sentiero che percorreremo partirà dal parcheggio dopo villa Welsperg e camminando per il sentiero CAI 719 arriveremo ai prati Fosne, Prà del Cimerlo (dove troveremo la Fabbrica delle Scritture) poi per il Troi dè Rodena fino alla Portela bivio ai piedi di Pala Canali, Si tornerà per il sentiero 709 che costeggia la vecchia Malga Pradidali fino alla località La Ritonda da qui rientreremo per raggiungere poi la località dove abbiamo lasciato le macchine.

Punto di partenza ore : 6.45 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo ora : 18.00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello: ca. 500 m

Tempo percorrenza ca.5- 6 ore

Difficoltà : E

Equipaggiamento: escursionista

Cartografia: tabacco 022

Trasporto :mezzi propri

Capo gita : Frezza Bruno cell.3492861734

Aiuto Capo gita :Franco Donadel Tel: 0438 842242

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI Mercoledì sede CAI



Escursionismo

Sentiero n°991 da Praderadego a Col de Moi

14 Giugno 20104

Giornata dedicata alla manutenzione del sentiero cai 991 che da Praderadego porta alla cima del Col de Moi e alla forcella Foran. Effettueremo lo sfalcio dell' erba il rifacimento della

segnaletica e tutto ciò che serve per rendere transitabile il sentiero. A questo si abbina una camminata piacevole e non difficile che ci porterà in poco tempo alla croce sommitale del Col de Moi.

Punto di partenza: Domenica ore 7,30 sede CAI Pieve di Soligo

Rientro: nel pomeriggio

Tempo di percorrenza/lavoro: 5/6 ore

Equipaggiamento: da escursione/lavoro (attrezzature rivolgersi capogita)

Cartografia: tabacco 024

Trasporto: mezzi propri

Capo gita : Paoletti maurilio tel 3482443842

Aiuto capogita: Nard Enrico i Tel:3934452090

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI



Tramonto cima col de moi

Pian dei Buoi (Rifugio Ciaréido) - Marmarole

21 Giugno 2015

Giornata in compagnia degli amici del **Frecce Tricolori Club** di Pieve di Soligo.

Dal centro di Auronzo si prosegue in direzione Misurina per 2 km, fino ad incontrare le indicazioni per la *Val da Rin*; attraversato l'Ansièi sul *Ponte da Rin*, si prosegue lungo la valle fino a giungere allo chalet "La Primula", dove parcheggeremo. Si prosegue attraversando il torrente per risalire la *Val Baiòn*. Continuando su comoda e larga strada si raggiunge quota 1110 m, dove inizia il tracciato n. 273. Inizialmente il tracciato costeggia brevemente il *Rin de Poørse*, per poi iniziare a salire in un fitto bosco di abeti rossi, in direzione del *Pian de le Ciave*; da qui, si continua con marcata pendenza fino ad incontrare il sentiero n° 272. Lasciato alla propria destra quest'ultimo, si punta a Sud Est seguendo i segnavia n° 273 e, attraversando un pianeggiante ed esteso deposito detritico che la vegetazione sta lentamente colonizzando, ci si cala lungo una breve discesa che consente di superare un macereto e riprendere la lenta salita che ci condurrà al **Pia dei Buoi**. Alle nostre spalle si aprono inconsueti scorci sui versanti Sud delle Tre Cime di Lavaredo, della Croda dei Toni e dei Cadini; si attraversa la *Panèra del Costòn* e si giunge alla *Grava Bianca* che ci porterà al *Casòn dee Valdazéne*. Da qui, dopo una breve salita, si arriverà alla *Forcella* omonima e al pascolo di Pian dei Buoi a 1812 m. Il rifugio Ciaréido è raggiungibile in 15-20 minuti alla quota di 1969 metri.

Punto di partenza: domenica ore 7,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo: domenica ora 17,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello: m 702 m

Tempo percorrenza: ore 2,30/ 3,00

Esposizione :

Equipaggiamento: escursionismo

Difficoltà: E

Trasporto: mezzi propri

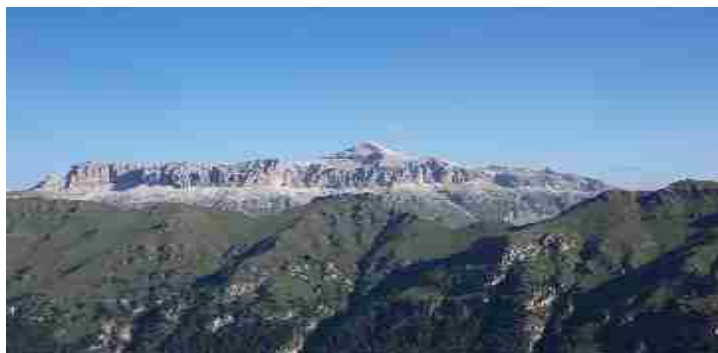
Cartografia: Tabacco fogli 016 e 017.

Capo gita: Alessio. Tel. 3342838750.





“PORDOI- SELLA” 5 luglio 2015



Gita escursionistica dal passo Pordoi al Piz Boè

(organizzata dal Gruppo Alpini di Farra di Soligo e dalla Sezione CAI di Pieve di Soligo)

Descrizione: Sono previsti tre itinerari, facile, medio, lungo. Per tutti la partenza è dal rif. Maria (mt:2960) al quale si arriva in funivia dal passo Pordoi.

Gruppo A: Da rif Maria, sent. 627, per vari saliscendi fino al rif. Boè (mt:2871), ritorno fino rif. F.lla Pordoi (mt: 2829), da qui discesa per sentiero, altavia 2, al p.so Pordoi (mt: 2239)

Gruppo B/C: Da rif. Maria (mt:2960) si scende a f.lla Pordoi (mt:2829), poi per sent 627 e 638 si sale a Capanna Fassa (mt: 3152) cima del Piz Boè. Discesa al rif Boè (mt:2871), sentiero in alcuni punti attrezzato. Da qui chi lo ritiene rientra con il gruppo A al p.so Pordoi, il resto prosegue per la val del Mezdi fino a Colfosco (mt 1522), dove verranno recuperati dai pullman.

Al ritorno della gita, sosta su una piazzola lungo strada, per uno spuntino in compagnia

Partenza: sede alpini Farra di Soligo 06/07/2015 ore 6,00

Rientro in serata : ore 21,00

Punto di partenza: Passo Pordoi (mt:2239)

Punti di arrivo: Rif. Boè (mt:2871), Capanna Fassa (mt:3152), Val di Mezdi Colfosco (mt:1522), Passo Pordoi (mt:2239)

Tempo totale A-B: 4 ore

Tempo totale C : 6 ore

Difficoltà gruppo A: E (escursionista) Difficoltà gruppo B/ C: EE (Escursionista Esperto)

Equipaggiamento: da escursionismo

Cartografia: Tabacco 05

Trasporto: Pullman

Capogita: Favero Giannetto n°0438-801616

Aiuto capo gita: Andreola Claudio n°0438-801083

Per le iscrizioni: recapiti telefonici di cui sopra, in sede CAI di Pieve al mercoledì sera, sede Alpini di Farra il venerdì sera.

Termine iscrizioni: 24 giugno e comunque fino/non oltre esaurimento posti

Uscita Solidale

Piccolo Rifugio

5 luglio 2015

Da quasi 20 anni il CAI organizza con la comunità per disabili “piccolo rifugio” una escursione annuale con i suoi ospiti, i volontari e alcuni soci CAI. Ogni volta che si conclude una escursione noi organizzatori Agostino Damiano Gianni e Carla siamo molto carichi e soddisfatti e pronti per organizzare un'altra escursione con loro. L'organizzazione ci porta una serie di problemi, ma ciò viene vanificato subito quando stiamo tutti assieme. C'è ' allegria e serenità tra noi. AGOSTINO DAMIANO GIANNI E CARLA.

LA GITA PROSSIMA SARA' LUNGO IL SILE A TREVISO DATA DA DESTINARSI DA VALUTARE GLI IMPEGNI DEL PICCOLO RIFUGIO CHE SONO MOLTI. CIAO DA CARLA

”.



"Concerto tra le rocce"

Al rif. Semenza (mt 2020) con il coro "S. Lorenzo"

12 luglio 2015 ore 11.00



Alla scadenza del biennio il CAI organizza il consueto "Concerto tra le Rocce". Quest'anno il calendario assegna alla nostra sezione "Velio Soldan" di Pieve il compito di organizzare questo evento ed è con piacere ed entusiasmo che cogliamo questa opportunità per ritrovarci in tanti al rif. Semenza, nell'Alpago, con il coro S.Lorenzo di Farra per onorare il creato che ci circonda.

Rif Semenza, inaugurazione ufficiale avviene nel 1963. Il rifugio è intitolato a Carlo Semenza, primo presidente del CAI di Vittorio Veneto fondato nel 1925. Semenza fu ingegnere progettista di diverse dighe nell'arco alpino, Fedaia, La Stua, Sauris, Val Gallina, Vajont. Il rifugio si trova nei pressi di f.c.la Lastè nell'alta val di Piera nella zona della Palantina e del Cavallo in Alpago, ai confini tra le provincie di Belluno e Pordenone.

Nel 1995 viene dotato di pannelli fotovoltaici, i lavori poi di restauro e completo recupero continuano fino al 2002. Da diversi anni il rif è gestito da Alessia Perruon.

Coro S. Lorenzo, Farra di Soligo, fondato nel 1996 da un gruppo di giovani amanti del canto di montagna. Primo direttore e cofondatore, Dario Biscaro, con lui il coro matura nella tecnica e spazia in un repertorio che va dal classico, a canti della SAT, a canti regionali a canti d'autore quali Bepi de Marzi, Gianni Malatesta, Marco Maiero. Dal 2005 Alfio Biscaro subentra a Dario Biscaro come direttore del coro. Nel frattempo e a seguire il coro partecipa a diverse manifestazioni nazionali con buoni successi e a trasferire estere fino in Finlandia. Nel 2006 arriva a produrre il suo primo CD. Ad oggi il coro è composto da 25 elementi.

Programma:

Partenza ore 8.00 da Pian delle Lastre (mt1270) località Col Indes (parceggio), Tambre (BL), per sentiero 926 fino al rifugio, oppure per sent. 923 inoltrandosi nel bosco fino al Sasso della Madonna, poi sempre per sent. 926 risalire Val della Piera fino al rifugio

Arrivo : al rifugio (mt 2020)

Dislivello: mt 750

Tempo percorrenza: ore 2.5

Concerto ore 11.00

Equipaggiamento: da Escursionismo

Difficoltà: E

Trasporto: Mezzi propri

Cartografia: tabacco 012.

Discesa: stesso itinerario o alternare i sentieri sopra indicati per la salita.



Adamello 3.539slm

25-26 luglio

Nel Centenario della GRANDE GUERRA proponiamo una gita nei territori simbolo della GUERRA BIANCA.

L'espressione **GUERRA BIANCA** individua il particolare contesto e l'insieme di eventi del fronte italiano durante la prima guerra mondiale combattuta nel 1915-1918 sulle Alpi tra le truppe del regno d'Italia e dell'Impero Austro-Ungarico negli scenari di media e alta quota dei settori operativi di Ortles-Cevedale, Adamello-Presanella e Marmolada.

Luogo

La Val d'Avio è una convalle della Val Camonica: a quest'ultima si arriva dall'autostrada A4 (uscite Seriate o Ospitaletto) seguendo le indicazioni per Edolo-Val Camonica. Giunti a Edolo si prosegue verso il Passo del Tonale fino a Temù. Dal centro del paese si prende a destra la strada che risale la Valle dell'Avio (indicazioni), che si percorre tutta in direzione delle dighe. Giunti a Malga Caldea, in corrispondenza di un piano, la strada è interrotta da una sbarra dove si parcheggia, da lì a piedi-

Introduzione:

Il M. Adamello è la cima più elevata di tutto il Gruppo dell'Adamello e domina la grande distesa ghiacciata del Pian di Neve, il più esteso ghiacciaio italiano. La salita può essere effettuata da diversi versanti e valli, con i relativi rifugi come punti di appoggio (Rif. Garibaldi da N, Rif. Gnutti per la via attrezzata Terzulli da NW, Rif. Ai Caduti dell'Adamello da E e Rif. Prudenzi da S), con percorsi più o meno difficoltosi che richiedono in ogni caso notevoli dislivelli. La salita per la via normale dal Rif. Garibaldi rappresenta un percorso alpinistico piuttosto lungo e con qualche difficoltà, soprattutto in stagione avanzata, per la presenza di ghiaccio e tratti rocciosi, nonché crepacci nella zona del M. Falcone. Richiede 5-6 h dal rifugio alla cima e 4-5 per il ritorno, a seconda delle condizioni del ghiacciaio. Nel computo del dislivello di salita tenere conto dei 200 m totali da risalire per tornare al P.so degli Inglesi e al Passo Brizio. **Descrizione della salita:**

1° GIORNO – Malga Caldea(1584) Rif. Garibaldi (2553) h 4.00 Dai parcheggi presso Malga Caldea (1584 m) si imbecca la strada di servizio delle dighe (asfaltata) che, dopo aver attraversato il torrente, risale con ampi tornanti sul versante sinistro della valle, fino a giungere al primo vaso artificiale (1900 m, 1 ora). Si segue la strada, (sentiero n°11) da qui in avanti sterrata, che costeggia i laghi dell'Avio e Benedetto. Al termine del secondo lago, una breve salita nell'ultimo tratto di bosco conduce a Malga Lavedole (2044 m, 1.45 ore). Da qui si seguono le indicazioni per il rifugio Garibaldi: un ultimo tratto tra i detriti conduce verso la diga del lago artificiale del Venerocolo, dove a breve distanza sorge il rifugio Garibaldi (2553 m, 4 ore).

2° GIORNO – dal Rif. Garibaldi al Monte Adamello (3554) passando dal Passo Brizio e dal Passo degli Italiani Dal rifugio, ci si dirige verso la diga e la si oltrepassa, portandosi sull'opposto lato del lago del Venerocolo, dove si riprende il sentiero n° 11 che ci porta ai piedi della ferrata. Da qui, in circa 20 minuti si accede al passo Brizio (q. 3149 m) (h 2.00). Oltrepassato il passo, si scende nella vedretta del Mandrone, e si sale a destra lungo il margine del ghiacciaio fino a quando è possibile salire sulla cresta che ci porta al Passo degli Italiani. Al di là del passo, si accede al Pian di Neve, e tenendosi sempre il più possibile in quota, si passa sotto la vetta del Monte Falcone, fino ad arrivare ai piedi delle roccette con passaggi di I° e II° grado. Superate le roccette, la vetta è lì che ci aspetta

Discesa:

La discesa ripercorre il tratto delle roccette, e una volta uscite da queste, è possibile rifare a ritroso il percorso dell'andata.

Attrezzatura:

ITINERARIO DAL RIF. GARIBALDI –LAGO PANRANO-LAGO BENEDETTO

Bella passeggiata in quota scorrendo tutta la parete nord dell'Adamello.

L'itinerario fa parte dell'altavia Adamello 1, lasciato il rif. Garibaldi 2550 per segnavia 1 si prosegue per roccette e si raggiunge il passo Pantano o passo del Lunedia 2658mls, da qui con panoramica unica si può godere di tutta la vista sulla valle del Venerocolo.

Proseguendo si raggiunge il lago pantano 2368slm., dal Graibaldi 2 ore, da l lago, piccola descrizione,

il Pantano d'Avio a regolazione annuale, ha una capacità utile di 12,5 milioni di m³, con quota di massimo invaso a m 2.378 s.l.m.

La diga, che sviluppa 400 m, misura un'altezza massima sul piano di fondazione di m 63, si lascia il sentiero 1 e si scende verso valle a l lago Benedetto, segnavia 12, tempo 30', da qui per il sentiero del giorno prima si rientra al punto di partenza parcheggio di Temù. Tempo 2,5 ore.

Attrezzatura:

Escursione ADAMELLO

Itinerario 1 : M.ga Caldea – rifugio Garibaldi(pernottamento) – Cima Adamello

Itinerario 2: M.ga Caldea – rifugio Garibaldi(pernottamento)- lago Pantano – lago Benedetto

Partenza ore 5.30 sabato parcheggio sede CAI

Ritorno ore 21.00 domenica

Mezzi trasporto: Pullman

Partenza M .Caldea: 1584 m

arrivo Rif. Garibaldi: 2550 m

dislivello in salita: 960 m circa (primo giorno)

tempo 3h (primo giorno)

Cima Adamello

Equipaggiamento: Imbragatura, corda, cordini, ramponi, piccozza, casco

Difficoltà:

EEA - A - II- - PD+ ([scala difficoltà](#))

partenza: 2550 m
arrivo: 3539 m
dislivello in salita: 989 m circa (secondo giorno)
andata: 5h00 (secondo giorno)
ritorno: 4h00 (al Rifugio)
ritorno: 2h30 (alla pullman)

Escursione Alta via 1 Adamello

Equipaggiamento: Normale da escursionismo(scarponi)
Difficoltà: E(escursionisti)
partenza: 2550 m
arrivo: 2650 m
dislivello: 100 mt salita 1100 discesa(secondo giorno)
andata: 2,30'h
ritorno al parcheggio di M.ga Caldea: 2h30'

Cartografia : KOMPASS N°638

Capogita: Andreola Michele 3420837468

Ermes Marin 3491404050

Presentazione gita 8 luglio 2014 ore 21.00 sede CAI” Sezione Velio Soldan” di Pieve di Soligo Via G. Battistella

CIMA SCALIERET (mt 2887)

GRUPPO DEL CATINACCIO

30 Agosto

Cima poco nota e spesso trascurata perché oscurata dall'imponenza del Catinaccio d'Antermoia; punto panoramico spettacolare con bellissima vista sul gruppo del Catinaccio a destra, sull'Antermoia verso nord, sulla Marmolada e sulle Pale di San Martino verso oriente. Si parte da Pera in val di Fassa e con il pulmino si arriva in breve tempo fino al rifugio Gardeccia mt. 1960. Di qui si inizia il cammino per comoda strada sterrata fino al rifugio Vajolet mt. 2243 raggiungibile in circa 45 minuti. Si prosegue sulla strada sterrata verso il rifugio Principe, ma poche centinaia di metri dopo la partenza dal Vajolet si piega a destra e si inizia la salita attraverso il sentiero Don Guido, segnato con bolli rossi, non di particolare difficoltà, anche se dalla parte centrale, al passo delle Pope mt 2720, bisogna prestare attenzione al fondo del sentiero spesso reso sdruciolevole dai depositi ghiaiosi. Raggiunto il passo delle Pope mt. 2720 si piega a sinistra e si inizia la salita alla cima Scalieret facilmente raggiungibile in breve tempo a mt. 2887. Dopo una breve sosta e la firma al libro di cima custodito nella grande croce in ferro sulla vetta, si riparte scendendo lungo la cresta, prestando molta attenzione, verso il passo Scalieret mt. 2768 per poi ripiegare al passo Antermoia a mt. 2770. Di qui si scende al rifugio Passo Principe mt. 2599 attraverso un canalino generalmente innevato. Dal rifugio Principe si scende attraverso comodo sentiero fino al rifugio Vajolet prima e Gardeccia poi, per ridiscendere con il pulmino fino a Pera di Fassa. Per chi volesse la gita si può fare anche salendo dal Vajolet al Principe e scendendo per lo stesso percorso. Punto d'incontro dei due itinerari il rifugio Passo Principe. Questo itinerario è tratto dalla rosa dei percorsi denominati "lontano dalle moltitudini" dell'amico e compagno di viaggio Luigi Bindi.

Punto di partenza : ore 6,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello : 927 m

Tempo percorrenza : 5,30 ore

Equipaggiamento : da Escursionismo.

Difficoltà : E

Trasporto mezzi propri

Cartografia : tabacco 029

Capo gita : Sergio e Mauro Soldan 328 4458145

Aiuto Capo gita : Enrico Nardi 39344452090

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI





**Sotto le stelle al Castello di Collalto venerdì 4 Settembre 2015
ore 21,00**

Domenica 6 Settembre 2015

Malghe tra Mel e Miane



Da sempre, con fatica e passione, a Miane generazioni di malghesi hanno fatto vivere la montagna. Nel solco di questo passato, patrimonio di storia, cultura e saperi di vita vissuta, il Comune di Miane e la Pro Loco organizzano "Malghe tra Mel e Miane". L'Amministrazione Comunale, convinta che la montagna è innanzitutto risorsa ambientale ed economica da tutelare e valorizzare, ha recuperato in questi anni le Malghe Comunali di Budui e Mont, poste a quote che vanno dai 1.000 ai 1.400 metri.

Come per la precedente manifestazione, la nostra sezione partecipa con uno stand espositivo per divulgare e far conoscere agli amanti della montagna tutte le attività che vengono svolte dalla stessa, presso una delle malghe dislocate tra Posa Puner e Malga Mont. Nella stessa giornata il CAI coordinerà una delle escursioni che ci accompagneranno tra queste Malghe.

Giornata Camminamonti

Come consuetudine la prima domenica di settembre il settimanale l'Azione organizza, in collaborazione con le sezioni C.A.I. della diocesi e il gruppo Nino Lot, la giornata Camminamonti.

Un'occasione per una facile escursione, una preghiera, la gara di dolci e una giornata da passare insieme.

Maggiori informazioni oltrechè sul libretto Camminamonti, saranno disponibili sui siti delle sezioni C.A.I. diocesane e sul sito www.l'azione.it.

Riserva naturale del monte Lanaro (Volnik), Trieste.

18 ottobre 2014



La riserva naturale del monte Lanaro, istituita con la legge Regionale del 30 Settembre 1996, con i suoi 285 ettari compresi nei comuni di Monrupino e Sgonigo, ben rappresenta l'ambiente carsico, sia dal punto naturalistico che dal punto di vista storico. Alla boscaglia carsica, composta da Carpino e Rovella, si alternano boschi di Rovere, Cerro e Pino Nero. Ai margini della Riserva (ma sempre nel percorso) incontreremo dei paesi, che sono dei bei esempi di architettura rurale carsica: Rupin Piccolo (Repnic) con il suo castelliere restaurato nel 1970-74, Rupin Grande (Repen) con la sua Casa Carsica , sede del museo etnografico, il Tabor di Monrupino(chiesa-santuario fortificata), ricordo di quando il pericolo di scorrerie Turche era una minaccia reale. Infine, non da meno, la zona offre diversi luoghi di ristoro, dove gustare la cucina di questo particolare territorio, frutto dell'incontro di tanti popoli.

Note: l'escursione partirà da Col nel comune di Monrupino (Trieste) , non ci sono difficoltà, basta seguire con attenzione i segnavia cai, data la presenza di numerosi sentieri e stradine.

Punto di partenza : ore 7,00 sede CAI Pieve di Soligo

Punto di arrivo : ore 18,00 sede CAI Pieve di Soligo

Dislivello : 250 m

Tempo percorrenza : 4 ore

Equipaggiamento : escursionistico

Difficoltà : E

Trasporto :mezzi propri

Cartografia :tabacco n047

Capo gita : Donadel Franco 0438842242 ore pasti.

Aiuto Capo gita : Frezza Bruno cell 3492861734

Presentazione e iscrizione Mercoledì precedente gita in sede CAI

Cena annuale del CAI

Cari soci e simpatizzanti, sabato 21 Marzo 2015 alle ore 20,00.

Costo cena e luogo da definire ; richiesta conferma di partecipazione presso cartolibreria Luciana (via Aldo Moro Pieve di Soligo) oppure contattare Nardi Enrico (3934452090).

Menù :

Visitate il nostro sito
www.caipievedisoligo.it
e-mail caipievedisoligo@libero.it

Troverete

Tutte le gite di calendario,

Ultimi aggiornamenti

I corsi delle nostre sezioni

Variazioni di programma

Libretto pdf

Siti utili

Novità

Proposte

Modifiche

Eventi culturali

Inviateci la vostra email per ricevere le news